PROVINCIA DI MANTOVA

DETERMINAZIONE n° 1.641 - 2009

RIFIUTI E INQUINAMENTO

Proponente: P.O. RIFIUTI E INQUINAMENTO DR. GIAMPAOLO GALEAZZI

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE GENERALE PER IMPIANTI E ATTIVITA' IN DEROGA, AI SENSI DELL' ART. 272, C. 2 E 3 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.,RECANTE "NORME IN MATERIA AMBIENTALE".

IL DIRIGENTE

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, la Parte Quinta “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”, Titolo I “Prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”, in vigore dal 29.04.2006;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 272, comma 2 del D. Lgs. n. 152/06:

- per specifiche categorie di impianti e attività in deroga, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l’Autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria di impianti, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;
- i valori limite di emissione e le prescrizioni sono stabiliti in conformità all’articolo 271, commi 6 e 8, del medesimo decreto legislativo;
- i gestori degli impianti per cui è stata adottata una autorizzazione generale possono comunque presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell’articolo 269 del medesimo decreto legislativo;

RILEVATO che, ai sensi dell’art. 272, comma 3 del D. Lgs. n. 152/06:

- l’autorizzazione generale stabilisce i requisiti della domanda di adesione alla medesima e può prevedere, per gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell’Allegato IV alla Parte Quinta del decreto legislativo stesso, appositi modelli semplificati di domanda, nei quali la quantità e le qualità delle emissioni sono deducibili dalle quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate;
- l’autorità competente procede, ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo 272;
- per le autorizzazioni generali rilasciate ai sensi del D. P. C. M. 21/07/1989 e del D. P.R. 25/07/1991, il primo rinnovo é effettuato entro quindici anni dalla data di entrata in vigore della parte quinta del decreto legislativo stesso, oppure, se tali autorizzazioni non sono conformi alle disposizioni del titolo I della parte quinta, entro un anno dalla stessa data;
- in tutti i casi di rinnovo, l’esercizio dell’impianto o dell’attività può continuare se il gestore, entro 60 (sessanta) giorni dall’adozione della nuova autorizzazione generale, presenta una domanda di adesione corredata, ove necessario, da un progetto di adeguamento, sempre che l’autorità competente non neghi l’adesione;
- in caso di mancata presentazione della domanda nel termine previsto l’impianto o l’attività si considerano in esercizio senza autorizzazione alle emissioni;

VISTA l’ Autorizzazione Generale, di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale Lombardia n. 6/27497 del 18/04/1997 e n. 7/2663 del 15/12/2000, che prevedeva per i gestori interessati, tra l’altro:

- la possibilità di passare dal regime dell’autorizzazione specifica a quello dell’autorizzazione generale, mediante una dichiarazione di adeguamento alle prescrizioni di uno o più degli allegati tecnici alla medesima autorizzazione generale;
- la possibilità, in caso di consumo di materie prime inferiore ad una soglia determinata nell’autorizzazione generale, di essere esonerati dalle comunicazioni di messa in

esercizio e messa a regime dell'impianto e dai controlli analitici periodici;

VISTA la L. R. 11/12/2006, n. 24, recante "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", ed in particolare:

- l' art. 8, comma 2, ai sensi del quale la Provincia è l'autorità competente al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- l' art. 30, comma 6, che fissa al 01/01/2007 la decorrenza del conferimento alle Province delle funzioni amministrative relative al rilascio, al rinnovo e al riesame della autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

VISTO l' art. 8, comma 2, ultima parte, della citata L. R. 24/2006, ove si dispone che la Giunta Regionale stabilisce le direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, ivi comprese quelle di controllo, nonché per la definizione delle spese istruttorie;

VISTA, relativamente all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni conferite, la D. G. R. n. 8/8832 del 30 dicembre 2008, con la quale:

- viene approvato l' elenco di 35 attività 'in deroga' ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06 (corrispondente all'elenco di cui alla Parte Quinta, Allegato IV, Parte II del D. Lgs. 152/06, integrato dall'individuazione di ulteriori attività, contrassegnate con le lettere ff., gg., hh. e ii.);

- vengono approvati i documenti denominati Allegato A "Criteri e procedure per l'applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 152/06" e Allegato B "Disposizioni generali";

- viene incaricato il competente dirigente regionale di approvare gli allegati tecnici relativi alle attività di cui al predetto elenco, nonché i modelli di domanda di adesione, di comunicazione di modifica e di comunicazione amministrativa;

VISTO il D. D. S. del 26 gennaio 2009, n. 532, pubblicato sul BURL 3° Supplemento Straordinario al n. 5 del 06/02/2009, con il quale sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività di cui al predetto elenco, nonché i modelli di domanda di adesione, di comunicazione di modifica e di comunicazione amministrativa;

VISTA la D. G. R. n. 8/9201 del 30 marzo 2009, pubblicata sul BURL S.O. n. 14 del 6 aprile 2009, recante "Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/06). Modalità per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province lombarde – Revoca della d.g.r. n. 21204/2005";

RICHIAMATE le circolari della Regione Lombardia:

la n. T1. 2009.0007864 del 14/04/2009, avente ad oggetto "Nuovi indirizzi e disposizioni regionali in tema di autorizzazioni in via generale per impianti in deroga ex art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06";

la n. T1. 2009. 0007866 del 14/04/2009, avente ad oggetto "Circolare esplicativa sulla applicazione della dgr n. 9201 - "Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/06). Modalità per la determinazione degli

oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province lombarde – Revoca della d.g.r. n. 21204/2005”;

la n. T1. 2009. 0010329 del 22/05/2009, relativa all’interpretazione della D. G. R. n. 8832 del 30/12/2008 e del D. D. S. Regione Lombardia n. 532 del 26/01/2009;

RITENUTO opportuno, in relazione alle linee di indirizzo regionali di cui sopra, stabilire quanto segue:

- l’allineamento del contenuto dell’allegato tecnico n. 2 alle soglie di solvente previste dal d.lgs. n. 152/2006, precisando che il titolo di tale allegato (identico a quello di cui al punto 1, lett. b) della d.G.R. n. 8832/2008) è il seguente: “Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all’uso non superiore a 7,3 tonnellate/anno e contenuto complessivo di solventi inferiore a 0,5 tonnellate/anno”;

VISTE le indicazioni fornite dalla Regione Lombardia, con la circolare n.T1. 2009. 0007866 del 14/04/09, sull’ applicazione del nuovo tariffario approvato con DGR n. 8/9201 del 30/03/2009;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto da suddetta circolare, le tariffe relative alle autorizzazioni in via generale per attività in deroga (art. 272, comma 2 del D. Lgs. 152/06), dovranno essere applicate dalla data di adozione, da parte delle singole Province, dei provvedimenti di rinnovo e di adesione alla nuova autorizzazione di carattere generale, i cui strumenti attuativi sono rappresentati dalla DGR n. 8832/2009 e dal DDS n. 532/2009;

STANTE che la DGR n. 8832/2009 recante “Linee guida alle Province per l’ autorizzazione generale di impianti e attività a ridotto impatto ambientale (art. 272, commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/06)”, è stata pubblicata sul BURL del giorno 12/01/2009, si ritiene, mantenendo un comportamento orientato al massimo di uniformità dettato dalla stessa circolare n. 8/9201 del 30 marzo 2009, di dover escludere dal pagamento della tariffa di rinnovo dell’ adesione all’ autorizzazione di carattere generale, i gestori degli impianti/attività che, a decorrere dalla data del 12/01/2009 e fino alla data di adozione da parte della Provincia di Mantova della nuova autorizzazione per attività in deroga (presente atto), abbiano presentato istanza di adesione all’ autorizzazione di carattere generale, secondo i criteri della previgente normativa (DDGGRR n. 27497/1997, n. 2663/2000 e n. 21204/2005, per quanto attiene al tariffario);

RITENUTO pertanto, sulla scorta di quanto sopra esposto, di procedere ai sensi e per gli effetti dell’ art. 272, commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., al rinnovo dell’ autorizzazione in via generale precedentemente rilasciata da Regione Lombardia con le DDGGRR n. 27497/1997 e n. 2663/2000 e all’ adozione dell’ autorizzazione generale per le nuove attività individuate nell’ elenco regionale sopra citato;

DATO ATTO che, come attestato dal Responsabile del Servizio Rifiuti e Inquinamento, sono state regolarmente seguite le procedure per l’assunzione del presente provvedimento;

RICHIAMATO l’ art. 107 del Decreto Legislativo 8 agosto 2000, n. 267 e s. m. i.;

DATO ATTO che la presente determinazione non comporta alcun impegno di spesa da parte dell’ Amministrazione Provinciale;

DETERMINA

Sulla base delle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

1) di rinnovare ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione generale relativamente agli impianti ed alle attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, elencati nei primi 31 punti di seguito indicati, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nei relativi 31 Allegati Tecnici, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Pulizia a secco di tessuti e pellami con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo massimo complessivo di solventi inferiore a 7,3 tonnellate/anno.
2. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 7,3 tonnellate/anno e contenuto complessivo di solventi inferiore a 0,5 tonnellate/anno;
3. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo massimo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 10 tonnellate/anno;
4. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 70 tonnellate/anno;
5. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 180 tonnellate/anno;
6. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno;
7. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno;
8. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno;
9. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno;
10. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 160 tonnellate/anno;
11. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 1500 tonnellate/anno, e consumo di solvente inferiore a 100 tonnellate/anno;
12. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 tonnellata/anno, nel caso di utilizzo di solventi alogenati con frase di rischio R40, 2 tonnellate/anno altrimenti;
13. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti;
14. Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 tonnellate/anno;
15. Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno;
16. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 70 tonnellate/anno;
17. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno;
18. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno;

19. Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno escluse la surgelazione, la vinificazione e la distillazione;
20. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno;
21. Molitura cereali con produzione non superiore a 540 tonnellate/anno;
22. Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno;
23. Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 tonnellate/anno;
24. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 35 tonnellate/anno;
25. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 365 tonnellate/anno, ed utilizzo di solventi in quantità inferiore a 10 tonnellate/anno;
26. Lavorazioni conciarie con utilizzo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 10 tonnellate/anno;
27. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno;
28. Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima non superiore a 1000 tonnellate/anno;
29. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo massimo di materie prime non superiore a 1.500 tonnellate/anno;
30. Saldatura di oggetti e superfici metalliche;
31. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno;

2) di autorizzare in via generale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3 del D. Lgs. 152/06, gli impianti e le attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 del D. Lgs. 152/06, elencati nei punti 32, 33, 34, 35 di seguito indicati, alle condizioni e con le prescrizioni riportate nei rispettivi allegati tecnici, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

32. Lavorazioni meccaniche in genere e/o pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche.
33. Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno.
34. Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio.
35. Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno;

3) di recepire integralmente i contenuti della DGR. 30 dicembre 2008 - n. 8/8832;

4) di recepire integralmente i contenuti del DDS. 26 gennaio 2009 – n. 532;

5) di recepire integralmente i contenuti della DGR n. 8/9201 del 30 marzo 2009, recante "Tariffario per il rilascio degli atti autorizzativi relativi ad attività con emissioni in atmosfera (D. Lgs. 152/06). Modalità per la determinazione degli oneri a carico dei richiedenti da corrispondere alle Province lombarde – Revoca della d.g.r. n. 21204/2005";

6) di recepire integralmente i contenuti della Circolare n. T1.2009.0010329 del 22/5/2009 relativa all'interpretazione della D.G.R. n. 8832 del 30/12/2008 e del D.D.S. n. 532 del 26/01/2009;

7) di recepire integralmente e di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento denominato: "Criteri e procedure per l'applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 152/2006" (Allegato A alla DGR 30/12/08 – n. 8/8832);

8) di recepire integralmente e di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento denominato: "Disposizioni generali" (Allegato B alla DGR 30/12/08 – n. 8/8832);

9) di recepire integralmente e di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i seguenti modelli (Allegati A-B-C-D al DDS 26 gennaio 2009 – n. 532):

Allegato A: "Allegati tecnici relativi alle attività in deroga, elencate al punto 1 della DGR n. 8/8832 del 30 dicembre 2008";

Allegato B: "Modello di domanda di adesione";

Allegato C: "Modello di comunicazione di modifica";

Allegato D: "Modello di comunicazione amministrativa".

10) di dare atto che la presente autorizzazione generale potrà essere successivamente integrata, a seguito dell'individuazione di nuove fattispecie di impianti e attività in deroga;

11) di stabilire che le istanze di RINNOVO dell'autorizzazione in via generale di cui al punto 1, dovranno essere presentate a decorrere dal 1 Ottobre 2009 ed entro il 30 Novembre 2009, e che farà fede esclusivamente la data di ricezione presso il protocollo provinciale;

12) di stabilire che in caso di mancata presentazione della domanda nei termini sopra previsti l'impianto/attività sarà considerato, come previsto dall'art. 272, comma 3 del D. Lgs. 152/06, in esercizio senza autorizzazione;

13) di stabilire che, qualora per effetto del RINNOVO dell'autorizzazione in via generale di cui al punto 1, l'impianto/attività non dovesse più rientrare nella procedura prevista per le attività in deroga, i gestori dovranno presentare istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006, entro i termini previsti al punto 11) (1/10/2009 – 30/11/2009); l'esercizio dell'impianto/attività potrà proseguire fino al rilascio del provvedimento di autorizzazione da parte della Provincia. In caso di mancata presentazione della domanda, l'impianto/attività sarà considerato in esercizio senza autorizzazione;

14) di stabilire che i gestori di attività e impianti in deroga, per cui sia stata presentata istanza di autorizzazione ai sensi delle previgenti DD.GG.RR n. 27497/1997 e n. 2663/2000, a decorrere dal 12/01/2009 compreso e fino alla data di adozione da parte della Provincia di Mantova della nuova autorizzazione per impianti/attività in deroga (presente atto), siano esclusi dal versamento degli oneri di istruttoria relativamente al rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale di cui al punto 1;

15) di dare atto che le DOMANDE DI ADESIONE all'autorizzazione in via generale per nuovi impianti/attività, potranno essere presentate ai sensi del presente atto a decorrere dalla DATA di adozione dello stesso;

16) di dare atto che negli allegati tecnici di cui alla presente autorizzazione generale sono indicati:

- a. una "soglia massima" al di sotto della quale il gestore, solo ed esclusivamente per quella tipologia di attività, è esonerato dai controlli analitici, fermo restando l'obbligo di comunicare la messa in esercizio degli impianti/attività;
- b. gli inquinanti in relazione ai quali, se il consumo di materie prime (ovvero la quantità prodotta o il numero di addetti) è "superiore" alla suddetta "soglia massima", i controlli analitici periodici sono obbligatori;

17) di dare atto che il ricorso all'autorizzazione generale è possibile qualora nello stesso luogo siano esercitate esclusivamente attività in deroga di cui all'art. 272, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006. Nel caso in cui sia richiesta un'autorizzazione ordinaria successivamente all'adesione all'autorizzazione in via generale, l'impianto/attività in deroga sarà ricompreso nell'autorizzazione in via ordinaria. Quanto sopra non si applica all'attività in deroga "saldatura di oggetti e superfici metalliche" di cui all'allegato tecnico n. 30. autorizzabile in via generale anche in caso di compresenza di impianti/attività già assentiti in via ordinaria;

18) di dare atto che, per quanto attiene alla individuazione delle caratteristiche minimali che devono essere possedute dagli impianti di abbattimento eventualmente necessari, si deve fare riferimento alla D.G.R. n. 13943 del 01/08/2003 "Migliori Tecnologie Disponibili" e successive modifiche ed integrazioni, precisando che, qualora siano proposti impianti di abbattimento difformi/non previsti da tale normativa tecnica, la domanda di adesione all'autorizzazione generale non potrà essere accolta;

19) di dare atto che ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 la presente autorizzazione generale ha una durata di 15 (quindici) anni, decorrenti dalla data di approvazione, e che pertanto essa scade il giorno 19/06/2024, precisandosi che in tale giorno scadono tutte le singole autorizzazioni conseguite attraverso l'adesione all'autorizzazione generale stessa;

20) di dare atto che, come previsto dall'art. 272, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione generale è soggetta a periodico rinnovo e che, in tutti i casi di rinnovo, l'esercizio dell'impianto/attività può continuare se il gestore presenta, entro 60 gg. dalla data del rinnovo dell'autorizzazione, la nuova domanda di adesione.

Al proposito si precisa che:

- in caso di mancata presentazione della domanda di adesione l'impianto/attività si considera in esercizio senza autorizzazione;
- qualora, per effetto della nuova autorizzazione generale, l'impianto/attività non potesse più usufruire della procedura delle attività "in deroga", il gestore è tenuto a presentare istanza in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 entro 60 gg. dall'adozione della nuova autorizzazione generale: in tal caso l'esercizio dell'impianto/attività può essere proseguito fino alla pronuncia dell'Autorità competente, mentre in caso di mancata presentazione della domanda nei 60 gg previsti, l'impianto/attività si considera in esercizio senza autorizzazione;

21) di dare atto che:

- il ricorso all' autorizzazione generale è possibile qualora nello stesso luogo siano esercitate esclusivamente attività 'in deroga' di cui all'art. 272, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 152/2006, ad eccezione dell'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", di cui all'allegato tecnico n. 30;

- qualora, in relazione ad impianti/attività da condursi nello stesso luogo, sia richiesta un'autorizzazione ordinaria, successivamente all'adesione all'autorizzazione generale, l'impianto/attività 'in deroga' sarà oggetto di nuova valutazione onde rilasciare un'autorizzazione ordinaria onnicomprensiva, ad eccezione dell'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", di cui all'allegato tecnico n. 30;

- a quanto previsto nei due precedenti punti, fa eccezione l'attività di "Saldatura di oggetti e superfici metalliche", di cui all' allegato tecnico n. 30, assentibile mediante adesione all'autorizzazione generale anche in caso di compresenza di impianti/attività già assentiti in precedenza mediante autorizzazione ordinaria;

22) di pubblicare il presente atto, gli allegati A, B, C, D, E e gli Allegati Tecnici nn. 1 – 35, sul sito Internet di questa Provincia.

23) di dare atto che, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006, la Provincia può negare l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dalla presente autorizzazione generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;

24) di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua adozione (19/06/2009).

Mantova, 19/06/2009

Il Dirigente
(Dr. ssa M. Cristina Longhi)

ALLEGATI:

Allegato A: "Criteri e procedure per l'applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D. Lgs. 152/2006" (DGR 30/12/08 – n. 8/8832).

Allegato B: "Disposizioni generali" (DGR 30/12/08 – n. 8/8832).

Allegato A: "Allegati tecnici relativi alle attività in deroga, elencate al punto 1 della DGR n. 8/8832 del 30 dicembre 2008" (DDS del 26 gennaio 2009, n. 532).

Allegato B: "Modello di domanda di adesione" (DDS del 26 gennaio 2009, n. 532).

Allegato C: "Modello di comunicazione di modifica" (DDS del 26 gennaio 2009, n. 532).

Allegato D: "Modello di comunicazione amministrativa" (DDS del 26 gennaio 2009, n. 532).